

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2022-2023

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]CU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	PAGINA
PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
PIANO DEGLI STUDI	4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	10
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	11
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	13
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Inglese	16
Italiano	19
Latino	22
Storia	26
Storia dell'arte	30
Scienze umane	36
Scienze naturali	41
Matematica	44
Fisica	47
Filosofia	49
Scienze motorie e sportive	55
IRC	58
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	62
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	65
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	66
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	68
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	75
IL CONSIGLIO DI CLASSE	78

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico.

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc...)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

Competenze:

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 25 Ammessi alla classe 4[^]: 24 (1 trasferito ad altro istituto in corso d'anno)

Classe 4[^] - Alunni iscritti: 24 Ammessi alla classe 5[^]: 22 (1 non ammesso; 1 ritirato)

Classe 5[^] - Alunni iscritti: 22 (1 iscritto per la seconda volta; 1 trasferito ad altro istituto)

Per gli studenti con B.E.S. la documentazione è depositata presso l'Ufficio Didattica dell'Istituto.

Composizione del consiglio di classe

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^] **Discipline:** lingua e cultura latina – lingua e cultura inglese

Modifiche dalla 4[^] alla 5[^] **Discipline:** storia – lingua e letteratura italiana – scienze umane – lingua e cultura inglese - scienze motorie e sportive

La classe è omogenea per:

- senso di responsabilità;
- interesse;
- abilità di base

La classe è eterogenea per:

- partecipazione al dialogo educativo
- regolarità della frequenza
- impegno

Il rapporto fra gli alunni, per la maggioranza della classe, è stato abbastanza corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto degli alunni con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente più che discreto, per qualcuno il profitto è stato buono, per pochi soddisfacente.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- elaborati di carattere multimediale

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

- 30/11/22: conferenza di presentazione del progetto "L'8 con te" (Prevenzione violenza di genere)
- 2/02/23: conferenza di M. Flores "Riflessioni sul senso della memoria" (Giornata della memoria)
- 4/02/23: partecipazione al progetto "L'8 con te" (arrampicata)
- 4/03/23: assemblea di istituto sul tema "Mafie tra memoria e impegno"
- 10/03/23: conferenza "Gli elementi dell'Ecologia umana: Natura, Natura umana e loro interrelazioni" ("I quattro elementi – alle fonti della materia, della conoscenza e dell'immaginazione")
- 20/03/23: giornata presso UNIBS – sede di Lunetta (MN) – Corso di studi in Educazione Professionale
- 21/03/23: partecipazione a Milano alla "Giornata nazionale in ricordo delle vittime di mafia"
- 25/03/23: assemblea di Istituto sul tema "Orientamento in uscita"
- 3/04/23: incontro con referenti del Corso di educazione professionale, in restituzione delle attività laboratoriali svolte il 20/03.
- 17/04/23: lezione concerto dal tema "Il jazz come elemento comunicativo trasversale"
- 18/04/23: visita al "Museo della psichiatria" di Reggio Emilia (nell'ambito dei PCTO)

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO

Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità.

Anche nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità in aggiunta ai seguenti IDEI: 2h scienze umane, 2h italiano.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO NEL TRIENNIO 2020-2023

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n. 97 ore)
2020/2021	<p>Presentazione del percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento: realizzazione di un project work per un ente.</p> <p>La classe ha incontrato 5 enti del territorio: Sol.co, Unicef, Cooperativa Alkemica e Associazione Anticittà, "Centro di Aiuto alla Vita" (CAV), Amnesty International.</p> <p>Lavori di gruppo per la realizzazione del project work valutato sia dall'insegnante di scienze umane che dal tutor esterno.</p> <p>Tutti gli alunni hanno svolto il corso sulla sicurezza.</p>	29 ore
2021/2022	<p>Convegno "I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento".</p> <p>Partecipazione al "Job&Orienta" a Verona.</p> <p>Attività di <i>peer education</i> sull'attenzione nelle classi seconde dell'Istituto. (Predisposizione in aula e in autonomia).</p>	46 ore
2022/2023	<p>Open Day - Corso educatori professionali UNIBS (Lunetta).</p> <p>Incontro di sintesi e restituzione con gli Educatori del Corso di studi in Educazione Professionale.</p> <p>Assemblea di Istituto su "Orientamento in uscita".</p> <p>Visita al "Museo della psichiatria" a Reggio Emilia.</p> <p>Preparazione del power point sul percorso di PCTO per l'Esame di Stato.</p>	22 ore

Risultati generali attesi dai percorsi:

Il progetto del PCTO, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie al confronto con gli operatori professionali degli Enti e dell'università - favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi
con la realtà lavorativa presentata dagli operatori - costituire un orientamento all'Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi occupazionali - verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all'indirizzo di studi liceale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell'ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di Classe coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato, dall'altra parte, attraverso la valutazione dell'insegnante di scienze umane sulla base di un colloquio individuale, di una relazione finale e analisi dei prodotti realizzati.

La valutazione è stata effettuata in base a:

Competenze sociali e comunicative

- Sapere interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro
- Sapere riconoscere le finalità degli interventi degli operatori
- Sapere comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara e accessibile

Competenze di realizzazione/gestionali

- Capacità di cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria.
- Capacità di cogliere la complessità dei problemi
- Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione
- Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari
- Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito

Competenze motivazionali

- Livello di interesse e partecipazione Interesse ad approfondire le problematiche affrontate
- Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza

Competenze cognitive

- Capacità di integrare conoscenze scolastiche, e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione adeguata.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA TENUTI DA DOCENTI INTERNI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

COSTITUZIONE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> Regolamento d'istituto; disciplinare "salute"; patto formativo e sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo Orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro Esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie Partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici 	Coordinatore
<ul style="list-style-type: none"> Sfruttamento del lavoro minorile. 		Inglese
<ul style="list-style-type: none"> N. Bobbio "Le ragioni contro la pena di morte"; I. Kant, "Per la pace perpetua", le ragioni contro la guerra; lo Stato etico in Fichte. 		Filosofia
<ul style="list-style-type: none"> Art. 9 della Costituzione. 		Storia dell'arte
<ul style="list-style-type: none"> Sport e discriminazione; sport e disabilità. 		Scienze motorie e sportive
<ul style="list-style-type: none"> Etica e bioetica: le diverse questioni bioetiche (per i soli studenti che si avvalgono dell'IRC). 		IRC

SVILUPPO SOSTENIBILE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> • Energia e risparmio energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale • Partecipare al dibattito culturale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive • Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni • Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva • Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all'interno che all'esterno della scuola • Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola 	Fisica
<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione all'uso di droghe. 		Storia
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi 2, 3 e 15 dell'Agenda 2030. 		Scienze naturali
<ul style="list-style-type: none"> • "La mia vita in te": proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale). 		Scienze motorie e sportive
<ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni sul rapporto uomo-natura 		Italiano e Latino
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi 1,2,3, 4, 8 e 10 dell'Agenda 2030. 		Scienze umane
<ul style="list-style-type: none"> • Donna e sport. 		Scienze motorie e sportive
<ul style="list-style-type: none"> • Il doping. 		Scienze motorie e sportive

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]CU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

TESTI

M. Spiazzi, M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, ed. Zanichelli
M.C. Gambi, *English Final INVALSI*, ed. Trinity Whitebridge

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 99 - ore effettive di lezione :78

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (<i>Reading and writing skills</i>)	Lettura e comprensione di testi scritti a livello B2 e ascolto di messaggi orali a livello B2 anche in preparazione alla Prove Invalsi.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. -Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	12
Il Romanticismo	Jane Austen: the novel of manner.	- Saper utilizzare la L 2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	5
L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Brontë, O. Wilde, R. Kipling. Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.	30
Il XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, V. Woolf, W. H. Auden, S. Beckett, G. Orwell. L'esperienza della guerra; il modernismo; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore;	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	25

	lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; il romanzo distopico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	- Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	
Multiculturalità nel Regno Unito	W. Soyinka, B. Zephaniah. Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i> .		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: più che buono

Attitudine alla disciplina: soddisfacente per pochi alunni, decisamente buona o discreta per la maggior parte, sufficiente per qualche alunno

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: soddisfacente e regolare per la maggior parte della classe.

Profitto: discreto

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personalità
- Fotocopie fornite dal docente
- LIM, anche per la visione di filmati
- Piattaforma per la condivisione di materiali

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche:

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali
- Quesiti su argomenti di letteratura

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Gli alunni possiedono buone capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con adeguata competenza linguistica. Qualche alunno incontra difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Negli elaborati scritti, solo alcuni sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre buona parte della classe evidenzia una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. È da considerarsi mediamente buona la capacità di comprensione di testi scritti e di messaggi orali (Livello B2)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico, caratterizzato dalla centralità del testo letterario. Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2-FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2-FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante, Prof.ssa Francesca Abbate

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A CU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

- N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato
- N. Gazich, *Il senso e la bellezza-Leopardi*, Principato
- a.c. di B. Saletti, *Antologia della Divina Commedia*, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 132
- ore effettive di lezione:126

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IL CONTESTO STORICO CULTURALE: DAL ROMANTICISMO ALLA CONTEMPORANEITÀ	La società, i luoghi della cultura e la figura dell'intellettuale, la concezione del mondo, della natura e della conoscenza dei seguenti movimenti culturali: -Il Romanticismo -Verismo -Decadentismo -Le avanguardie storiche: il Futurismo	Lo studente sa -individuare e riconoscere le coordinate storiche, i caratteri culturali e linguistici di un'epoca storica -definire i concetti complessi relativi ai contenuti proposti -esprimere un giudizio coerente su un fenomeno culturale -utilizzare il lessico specifico della disciplina -eseguire in modo autonomo percorsi di ricerca originali e multidisciplinari	21
POESIA TRA '800 E '900	Vita, poetica e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori: -Giacomo Leopardi -La Scapigliatura -Giovanni Pascoli -Gabriele D'Annunzio -Crepuscolari -Futuristi -Umberto Saba -Giuseppe Ungaretti -Eugenio Montale -Salvatore Quasimodo	Lo studente sa -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare un testo in versi nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali	48
IL ROMANZO FRA '800 E '900	Vita, pensiero e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori: -Giovanni Verga -Gabriele D'Annunzio -Italo Svevo -Luigi Pirandello	Lo studente sa -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare testi del genere considerato nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali	32
ESEGESI DANTESCA: PARADISO	-Introduzione generale all'autore e all'opera	Lo studente sa -individuare gli elementi caratterizzanti dell'opera e della poetica dell'autore	14

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	(alla terza cantica in particolare) -Lettura di una selezione di canti della terza cantica	-riconoscere le caratteristiche stilistiche dell'opera -svolgere la parafrasi del testo -riconoscere la struttura morale dell'opera e la spiritualità medievale	
LABORATORIO DI SCRITTURA	Esercizi di elaborazione di testi di varia tipologia (tipologie A, B, C dell'Esame di Stato)	Lo studente sa -comprendere ed analizzare un testo scritto di diverse tipologie -elaborare un testo scritto (tipologie A, B, C nuovo Esame di Stato) -riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni -produrre testi scritti pertinenti, organici, coerenti, approfonditi e corretti	11

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: collaborativa e costruttiva per la maggior parte del gruppo-classe. Nel complesso più che discreta.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: costante e sistematico per una parte della classe; discontinuo e finalizzato alla verifica degli apprendimenti in un altro gruppo di alunni

Metodo di studio: organizzato e proficuo per alcuni, per altri ancora assimilativo, scolastico e non sempre efficace

Profitto: mediamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point
- Schede di sintesi
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

VERIFICHE

- Verifiche formative (in itinere) (che hanno previsto feedback qualitativi)
- Colloqui ed interrogazioni orali
- Prove scritte: questionari a risposta aperta o semistrutturati
- Prove corrispondenti alle tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni evidenzia adeguate competenze disciplinari come dimostrano le discrete abilità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti e la capacità di esprimersi in modo chiaro, utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Alcuni alunni hanno maturato buone competenze critiche, analitiche e di sintesi che hanno permesso loro di acquisire, organizzare e rielaborare le informazioni anche in modo autonomo e personale, dimostrando di saper cogliere le specificità della cultura letteraria e gli elementi storico-culturali di continuità e differenze fra presente e passato.

Resta infine una parte del gruppo-classe che, affidandosi ad uno studio per lo più mnemonico, manifesta ancora difficoltà nelle attività di analisi e rielaborazione accompagnate da un'esposizione poco chiara e precisa.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'insegnamento dei contenuti letterari è avvenuto il più possibile attraverso la lettura diretta dei testi che sono stati considerati punto di partenza di tutta l'attività. Ad una corretta comprensione del testo gli allievi sono stati guidati con i seguenti criteri di lettura:

-lettura intratestuale (attenzione alla struttura, ai contenuti e alle forme);

-lettura intertestuale (attenzione all'evoluzione del genere al quale l'opera appartiene e alla sua codifica);

-lettura extratestuale (attenzione alla biografia dell'autore e al contesto nel quale opera).

Accanto alla lettura e all'analisi testuale è stata considerata centrale l'acquisizione di abilità di scrittura.

L'attività di laboratorio è stata dedicata per lo più all'elaborazione di testi rispondenti alle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato.

Mantova, 10/05/2023

L'insegnante

Giulia Tellini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A CU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LATINO**

TESTI

-Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66
- ore effettive di lezione: 57

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
CRONOLOGIA DELLA LETTERATURA LATINA: IL CONTESTO STORICO-CULTURALE: LO SVILUPPO E L'APOGEO DELL'IMPERO	Il periodo dai giulio-claudi agli Antonini (dal 14 al 192): -situazione politica e sociale -eventi culturali, generi letterari e autori principali.	Lo studente sa -collocare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti dei periodi considerati -riconoscere i fatti politici dei periodi considerati -riconoscere i caratteri culturali dei periodi considerati -individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato	6
DALL'INQUIETUDINE ALLA SERENITÀ: LA RICERCA DELLA FELICITÀ IN SENECA	-Seneca: l'autore, il pensiero e l'opera -Lettura in traduzione italiana di seguenti testi tratti dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i> , <i>De brevitae vitae</i> , <i>De ira</i> volta ad approfondire il tema proposto nel modulo	Lo studente sa -individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato -riconoscere i tratti distintivi di generi e autori -esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore -condurre un'analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l'autore -individuare i tratti peculiari dei temi proposti -trasferire le proprie conoscenze da un tema ad un altro secondo procedure note-analizzare le strutture sintattico-grammaticali di un testo, se guidato -riconoscere, mediante le strutture sintattiche e il lessico, le peculiarità stilistiche dell'autore	18
SCUOLA E MAESTRI NEL MONDO ROMANO	-La formazione dell'individuo: <i>educatio</i> e <i>doctrina</i> -L'organizzazione della scuola nel mondo romano -Lettura di in tratte dalle opere dei seguenti autori:	Lo studente sa -individuare analogie e differenze fra il modello educativo antico e quello moderno -collocare nello spazio e nel tempo le opere degli autori -riconoscere le caratteristiche del tema	13

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	Plinio il Giovane, Plutarco, Orazio, Marziale -Quintiliano: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di brani in traduzione italiana tratti dall' <i>Institutio oratoria</i>	-operare collegamenti con il mondo contemporaneo	
IL ROMANZO E LA NOVELLA: PETRONIO E APULEIO	-La narrativa nel mondo antico -Petronio: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di testi in traduzione tratti dal <i>Satyricon</i> -Apuleio: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di testi in traduzione tratti dalle <i>Metamorfosi</i>	Lo studente sa -collocare nello spazio e nel tempo gli autori e le loro opere -individuare i tratti peculiari dei temi proposti -applicare tecniche di analisi linguistiche e stilistiche -esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore -condurre un'analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l'autore -riconoscere affinità e differenze degli autori e delle opere studiate -riconoscere, mediante le strutture sintattiche e il lessico, le peculiarità stilistiche dell'autore	16
EDUCAZIONE CIVICA: Riflessioni sul rapporto uomo- natura (Asse dello SVILUPPO SOSTENIBILE)	-Lettura di testi letterari riguardanti il rapporto uomo natura tratti dall'opera dei seguenti autori: Plinio il Vecchio, Plinio il Giovane, Seneca e Dino Buzzati	Lo studente sa -riflettere in modo critico su questioni di educazione ambientale e tutela del patrimonio e del territorio -sa individuare lo sviluppo diacronico della coscienza ecologica	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: collaborativa e costruttiva per la maggior parte del gruppo-classe. Nel complesso più che discreta.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: mediamente più che discreto

Impegno nello studio: costante e sistematico per una parte del gruppo-classe; discontinuo e finalizzato alla verifica degli apprendimenti in un altro gruppo di alunni.

Metodo di studio: organizzato e proficuo per alcuni, per altri ancora assimilativo, scolastico e non sempre efficace.

Profitto: mediamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point
- Schede di sintesi
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

VERIFICHE

- Verifiche formative (in itinere) (che hanno previsto feedback qualitativi)
- Colloqui ed interrogazioni orali
- Prove scritte: questionari a risposta aperta o semistrutturati
- Prove di comprensione del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni evidenzia adeguate competenze disciplinari come dimostrano le discrete abilità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti e la capacità di esprimersi in modo chiaro, utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Alcuni alunni hanno maturato buone competenze critiche, analitiche e di sintesi che hanno permesso loro di acquisire, organizzare e rielaborare le informazioni anche in modo autonomo e personale, dimostrando di saper cogliere le specificità della cultura classica e gli elementi storico-culturali di continuità e differenze fra presente e passato.

Resta infine una parte del gruppo-classe che, affidandosi ad uno studio per lo più mnemonico, manifesta ancora difficoltà nelle attività di analisi e rielaborazione accompagnate da un'esposizione poco chiara e precisa.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati sono state impiegate metodologie diverse in relazione all'argomento proposto e alle esigenze della classe.

In generale sono state considerate valide le seguenti strategie:

-centralità del lavoro sui testi (è stata privilegiata la lettura diretta di brani d'autore in traduzione italiana volta alla contestualizzazione, all'analisi tematica e stilistica. Il testo latino è rimasto un riferimento per analizzare lessico e peculiarità stilistiche dell'opera e/o dell'autore);

-utilizzo di linee del tempo di supporto per la contestualizzazione storico-culturale di ogni autore, testo o fenomeno letterario;

-studio orientato del lessico di base caratterizzante un genere o l'opera di un autore.

È stata operata una scelta di autori e testi che potesse essere il più possibile conforme agli interessi degli allievi, all'indirizzo del corso di studio e che suggerisse riflessioni sulla contemporaneità per favorire lo sviluppo dello spirito critico.

Mantova, 10/05/2023

L'insegnante

Giulia Tellini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette “Spazio Pubblico. Manuale di storia e formazione civile vol. 3 il Novecento e il mondo contemporaneo”, ed. Scolastiche Bruno Mondadori Pearson.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Il Novecento, La Grande Guerra, La Rivoluzione Russa.	<ul style="list-style-type: none"> • Le tensioni della Bella Époque: Europa e mondo all'inizio del Novecento. • Un liberalismo incompiuto: l'Italia giolittiana. • La trappola delle alleanze: la Prima Guerra Mondiale. • Guerra di logoramento: il conflitto e la vittoria dell'Intesa. • Svoltà all'Est: la Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS. 	<p>Conosce i nodi fondamentali dell'evoluzione storica, gli scenari sociali, economici e culturali dell'epoca.</p> <p>Conosce il contesto geografico di riferimento.</p> <p>Seleziona informazioni in base ad un criterio assegnato.</p> <p>Individua relazioni tra le informazioni.</p> <p>Si esprime in modo corretto, usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Approfondisce e consulta in maniera autonoma materiale documentale inerente all'argomento trattato.</p> <p>Ricostruisce pertinenti e chiare linee interpretative degli argomenti studiati.</p> <p>È in grado di stabilire nessi, relazioni e fare confronti tra gli avvenimenti del passato e quelli attuali.</p>	12
2. Il Dopoguerra e gli anni Venti.	<ul style="list-style-type: none"> • La pace difficile: la nuova Europa di Versailles. • L'eredità delle trincee: guerra e "brutalizzazione" della politica. • La rabbia dei vinti: il dopoguerra nell'Europa centrale. • Il dopoguerra dei vincitori: Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti. 	<p>Conosce i nodi fondamentali dell'evoluzione storica, gli scenari sociali, economici e culturali dell'epoca.</p> <p>Conosce il contesto geografico di riferimento.</p> <p>Seleziona informazioni in base ad un criterio assegnato.</p> <p>Individua relazioni tra le informazioni.</p> <p>Si esprime in modo corretto, usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Approfondisce e consulta in maniera autonoma materiale documentale inerente all'argomento trattato.</p>	15

	<ul style="list-style-type: none"> • Un vincitore in crisi: il dopoguerra in Italia. • Come crolla uno stato liberale: l'avvento del fascismo. 	<p>Ricostruisce pertinenti e chiare linee interpretative degli argomenti studiati.</p> <p>È in grado di stabilire nessi, relazioni e fare confronti tra gli avvenimenti del passato e quelli attuali.</p>	
<p>3. Gli anni Trenta: l'età delle crisi e dei totalitarismi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo, fordismo e crisi: economia e lavoro tra le due guerre. • New Deal: la democrazia di fronte alla crisi. • Tutto è nello stato: il totalitarismo fascista. • Le "battaglie del regime": economia, guerra d'Etiopia, leggi razziali. • Morte di una democrazia: l'ascesa del nazismo. • Fùrer, popolo e razza: il totalitarismo nazista. • Controllare e manipolare: totalitarismo, consenso e propaganda. 	<p>Conosce i nodi fondamentali dell'evoluzione storica, gli scenari sociali, economici e culturali dell'epoca.</p> <p>Conosce il contesto geografico di riferimento.</p> <p>Seleziona informazioni in base ad un criterio assegnato.</p> <p>Individua relazioni tra le informazioni.</p> <p>Si esprime in modo corretto, usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Approfondisce e consulta in maniera autonoma materiale documentale inerente all'argomento trattato.</p> <p>Ricostruisce pertinenti e chiare linee interpretative degli argomenti studiati.</p> <p>È in grado di stabilire nessi, relazioni e fare confronti tra gli avvenimenti del passato e quelli attuali.</p>	16
<p>4. La Seconda Guerra Mondiale e le sue eredità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verso la guerra: dittature e totalitarismi alla fine degli anni Trenta. • La guerra dall'Europa al mondo: l'espansione dell'Asse (1939-41). • Da Stalingrado a Hiroshima: il crollo dell'Asse (1942-45). • Per una nuova Italia: resistenza e guerra di liberazione. • Shoah: la distruzione degli Ebrei d'Europa. • Dopo la catastrofe: Le eredità della guerra. 	<p>Conosce i nodi fondamentali dell'evoluzione storica, gli scenari sociali, economici e culturali dell'epoca.</p> <p>Conosce il contesto geografico di riferimento.</p> <p>Seleziona informazioni in base ad un criterio assegnato.</p> <p>Individua relazioni tra le informazioni.</p> <p>Si esprime in modo corretto, usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Approfondisce e consulta in maniera autonoma materiale documentale inerente all'argomento trattato.</p> <p>Ricostruisce pertinenti e chiare linee interpretative degli argomenti studiati.</p> <p>È in grado di stabilire nessi, relazioni e fare confronti tra gli avvenimenti del passato e quelli attuali.</p>	10

<p>5. Il nuovo mondo del "lungo dopoguerra".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le coordinate geopolitiche: il bipolarismo. • L'equilibrio del terrore: Est ed Ovest nella Guerra Fredda. • Lo scenario economico: l'Occidente tra sviluppo e crisi. 	<p>Conosce i nodi fondamentali dell'evoluzione storica, gli scenari sociali, economici e culturali dell'epoca. Conosce il contesto geografico di riferimento. Seleziona informazioni in base ad un criterio assegnato. Individua relazioni tra le informazioni. Si esprime in modo corretto, usando il lessico specifico della disciplina. Approfondisce e consulta in maniera autonoma materiale documentale inerente all'argomento trattato. Ricostruisce pertinenti e chiare linee interpretative degli argomenti studiati. È in grado di stabilire nessi, relazioni e fare confronti tra gli avvenimenti del passato e quelli attuali.</p>	<p>10</p>
--	--	---	-----------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: positivo e costante.

Attitudine alla disciplina: eccellente.

Interesse per la disciplina: eccellente, la classe si è mostrata desiderosa di apprendere e approfondire le tematiche trattate, con particolare attenzione a quelle che maggiormente riflettevano l'indirizzo di studi.

Impegno nello studio: eccellente.

Profitto: ottimo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Software didattico (Cmap, Power Point)
- Video predisposti dall'insegnante
- Rai scuola.
- Rai educational.
- Contenuti multimediali.
- Contenuti piattaforme digitali scolastiche.

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni sono in grado di approcciarsi in maniera critica ai nodi fondamentali dell'evoluzione storica, agli scenari sociali, economici e culturali dell'epoca.

Conoscono il contesto geografico di riferimento.

Sono in grado di selezionare le informazioni in base ad un criterio assegnato, individuando relazioni e rapporti di causa.

Sono in grado di esprimersi in modo corretto, usando il lessico specifico della disciplina.

Sono in grado di approfondire e consultare autonomamente materiale documentale inerente all'argomento trattato.

Sono altresì in grado di delineare pertinenti e chiare linee interpretative degli argomenti studiati.

Sono capaci di stabilire nessi, relazioni e fare confronti tra gli avvenimenti del passato e quelli attuali.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- Inclusiva, che tenesse conto dei diversi tempi di apprendimento dei membri del gruppo classe, in modo da raggiungere un livello unitario e omogeneo di abilità e competenze.
- Stimolante, alternando i momenti formativi a quelli di dibattito aperto, cercando di sviluppare anche gli spunti di approfondimento proposti dagli alunni.
- Dinamica e variegata, fornendo materiali diversi e affrontando le tematiche da più punti di vista, al fine di andare incontro ai diversi stili di apprendimento degli alunni.
- Capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi.
- Volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi.

I contenuti sono stati presentati in maniera strutturata e chiara, arricchendo l'esposizione con variegata documentazione storica e storiografica, al fine di meglio contestualizzare gli eventi trattati.

La trattazione degli argomenti è stata affrontata in maniera da incentivare il ragionamento critico e i collegamenti interdisciplinari, al fine anche di meglio comprendere la genesi di situazioni attuali a partire dalle rispettive cause storiche.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante

Antonio Bondavalli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo. Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, Vol. 3, Edizione Gialla, Milano 2017.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	COMPETENZE (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. <i>La Scuola veneta</i> (raccordo con il programma di quarta)	La pittura tonale; caratteri generali e confronto con scuola toscana; i protagonisti: Giorgione (il tonalismo veneto, Venere di Dresda), Tiziano Vecellio (Concerto campestre, Venere di Urbino, Incoronazione di spine del Louvre e di Monaco, Supplizio di Marsia, Ritratto di Giulio Romano).	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	5
2. <i>Il Seicento</i>	Caratteri generali; naturalismo e classicismo; teoria dei generi pittorici; Caravaggio (Fanciullo morso da un ramarro, Bacchino malato, Bacco Uffizi, Canestra di frutta, Riposo durante la fuga in Egitto; la cappella Contarelli: Matteo e	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e 	4

	l'angelo nelle due versioni, Vocazione di San Matteo; Martirio di San Matteo; la cappella Cerasi: Crocifissione di Pietro; Conversione di Paolo).	geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	
3. <i>Il Neoclassicismo</i>	Caratteri generali; Johann Joachim Winckelmann; Antonio Canova (Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria). Canova Ispettore alle Antichità e Belle Arti e Canova diplomatico.	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	4
4. <i>Il Romanticismo</i>	Caratteri generali; il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (Abbazia nel querceto; La croce sulla montagna; Il monaco in riva al mare; Mare di ghiaccio; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord William Turner (Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Studi di nuvole; Mulino di Flatford);	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico	10

	la pittura di storia romantica: Jean-Louis-André Théodore Gericault (La zattera della Medusa); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri; Lotta tra Giacobbe e l'angelo); Francesco Hayez (Pietro Rossi; Romeo e Giulietta; Il bacio nelle tre versioni).	<ul style="list-style-type: none"> ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
5. <i>Il Realismo</i>	Caratteri generali; il nuovo sistema dell'arte; Gustave Courbet (Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, Atelier del pittore); dalla pittura realista al fotoreportage di Sebastião Salgado; Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia).	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	5
6. <i>L'Impressionismo</i>	Impressionismo: caratteri generali; Claude Monet (Impressione, levar del sole, Papaveri, Regate ad Argenteuil, Stazione di Saint-Lazare, Camille sul letto di morte, le serie su Covoni, Cattedrale di Rouen e Ninfee, le due versioni del Ponte giapponese); la nascita della fotografia.	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di 	8

		<p>rappresentazione, linguaggi espressivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>7. <i>Il Postimpressionismo</i></p>	<p>Postimpressionismo (caratteri generali); il pointillisme: George Seurat (Domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte, Il circo); Paul Signac (La boa rossa); Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta, la montagna Sainte-Victoire); Paul Gauguin (Visione dopo il sermone; la orana Maria, Manao Tupapau); Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, Camera da letto, Caffè Terrace ad Arles, Notte stellata sul Rodano, Notte stellata cipresso e paese, Campo di grano con corvi); La Secessione viennese e Gustav Klimt (il Padiglione della Secessione, il Fregio di Beethoven, Giuditta I e II, il Bacio); Edvard Munch (Bambina malata, Sera sul viale Karl Johan, L'Urlo, Pubertà, Il bacio, Madonna, Vampiro).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	12
<p>8. <i>Le prime Avanguardie storiche</i></p>	<p>Caratteri generali; Espressionismo: Die Brucke, Ernst Ludwig Kirchner (Bagnanti in una stanza, Nudo allo specchio, Marcella, Postdamer Platz, Nollendorf Platz, Cinque donne nella strada, Autoritratto con modella, Autoritratto in divisa); l'espressionismo austriaco di Egon Schiele (Autoritratti, Cardinale e suora, L'abbraccio, La famiglia) e Oskar Kokoschka (Pietà, La sposa del vento); i fauves, André Derain (La danza); Henri Matisse (Lusso, calma, voluttà; Nudo blu; Donna con cappello; Gioia di vivere; La danza; La musica; Icaro e la tecnica dei Cut-Outs);</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi 	16

	<p>Cubismo: caratteri generali; Pablo Picasso (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Chitarra); Futurismo: caratteri generali; Umberto Boccioni (La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio); Giacomo Balla (Lampada ad arco, Bambina x balcone, Cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore, Compenetrazioni iridescenti).</p>	comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	
<p>9. <i>Educazione civica</i></p>	L'articolo 9 della Costituzione e la legislazione dei beni culturali.	Ambito 1 (Costituzione)	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, consapevole, interessata e aperta al confronto

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: costante e spontaneo

Impegno nello studio: sistematico e metodico per la maggior parte degli studenti

Metodo di studio: organizzato ed efficiente per la maggior parte degli studenti

Profitto: buono e molto buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Flipped classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni con diapositive multimediali

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle lezioni
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)
- Presentazioni con diapositive multimediali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e ottimo in alcuni casi. La classe è eterogenea sotto il profilo del profitto: alcuni alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di livello buono e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; alcuni alunni dimostrano una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidati dal docente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dall'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero gli alunni nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità e alle fonti adoperate per la conoscenza delle opere.

Ai momenti di lettura guidata dell'opera sono stati alternati momenti in cui l'attività didattica è stata organizzata per approfondimenti individuali e micro-lezioni alla classe su contenuti concordati in modalità *flipped classroom*, nell'ottica di valorizzazione delle abilità individuali e della centralità dello studente all'interno di un processo di apprendimento basato sulle competenze.

Mantova, 10/05/2023

L'insegnante, *Claudia Campagna*

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A CU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

U. Avalle, M. Maranzana, *La prospettiva pedagogica. Dal novecento ai nostri giorni*, Paravia-Pearson;
E. Clementi, R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia-Pearson;
E. Clementi, R. Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia-Pearson.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n. 5; ore complessive: n. 165.
Ore effettive di lezione: n° 120 (al 10.05.2023)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1 Antropologia culturale	<p>Natura e cultura: la natura "culturale" degli esseri umani e l'importanza del gruppo e della comunicazione.</p> <p>Le nozioni di cultura e di modello culturale; meccanismi di selezione dei modelli culturali.</p> <p>Modelli culturali e linguaggio come strumenti di "programmazione" del pensiero e del comportamento degli esseri umani.</p> <p>La prospettiva "olistica" nello studio della cultura.</p> <p>Studio comparativo delle diverse culture, origini della riflessione antropologica.</p> <p>L'evoluzione delle pratiche e dei metodi antropologici, dalla fine dell'Ottocento ad oggi: panoramica dall'evoluzionismo al relativismo in antropologia culturale.</p>	<p>"Lo/a studente/ssa acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico." [cit. Da <i>Indicazioni nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo delle Scienze umane</i>]</p> <p>ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE.</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI.</p> <p>DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE.</p>	8
2 Sociologia	<p>Origini, evoluzione e crisi del <i>Welfare-State</i>; politiche dello Stato sociale e Terzo settore.</p> <p>Forme della globalizzazione: unità 10 di <i>La prospettiva sociologica</i>.</p>	<p>COMPRESIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI.</p> <p>ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE.</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI.</p> <p>DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE.</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE</p>	47

	<p>Elementi di sociologia della salute: contenuti principali dell'Unità 11 (<i>Salute, malattia, disabilità</i>) di <i>La prospettiva sociologica</i>, p. 300-15, a partire dalle definizioni dei concetti di <i>malattia, salute, disabilità e malattia mentale</i>, con particolare riferimento alle diverse interpretazioni della "follia" nel corso della storia della cultura occidentale.</p> <p>Lettura analitica di due testi di F. Basaglia: <i>"La distruzione dell'ospedale psichiatrico come luogo di istituzionalizzazione"</i>, 1964 <i>"Le istituzioni della violenza"</i> (1968)</p>	<p>CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p> <p>Lo/a studente/ssa conosce i concetti e i principi fondamentali della ricerca sociologica e li sa applicare nella comprensione e nell'interpretazione di alcuni temi/problemi.</p> <p>COMPRESIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI. ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE. ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI. DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE. INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p>	
<p>3 Pedagogia</p>	<p><u>Principi e proposte nelle riflessioni pedagogiche di:</u> J. Dewey, G. Gentile, M. Montessori, J. Maritain, L. Milani, Piaget, Vygotski, Bruner, Gardner.</p> <p>Lettura di ampie porzioni di: J. Maritain, <i>La persona e il bene comune</i>; Scuola di Barbiana, <i>Lettera a una Professoressa</i>. M. Montessori, <i>Educazione e pace</i></p> <p>La <i>ricerca educativa</i> e i suoi principali <i>metodi</i>. Programmazione e misurazione.</p> <p>Il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo, attraverso una sintetica ricognizione di importanti documenti nazionali e internazionali sull'educazione. Unità 12 di <i>La</i></p>	<p>Lo/a studente/ssa "accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo". [cit. <i>Da Indicazioni nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo delle Scienze umane</i>]</p> <p>COMPRESIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI. ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE. ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI. DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE. INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p>	<p>55</p>

	<p><i>prospettiva sociologica</i>, p. 322-47</p> <p><i>Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione</i>, 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione e mass media, • Educazione, diritti e cittadinanza, • Educazione, uguaglianza e accoglienza <p>[Unità di Apprendimento n. 12, 13, 14 di U. Avalle, M. Maranzana, <i>La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai nostri giorni</i>] [p. 402-26 di <i>La prospettiva sociologica</i>]</p>		
<p>4 Educazione civica</p>	<p>Problemi e proposte dell'Agenda 2030: Obiettivi 1-2-3, 4-8-10.</p> <p>Sulla formazione alla cittadinanza democratica e sull'educazione ai diritti umani: G. Zagrebelsky, <i>Imparare democrazia</i>, Einaudi, 2005, p. 3-47 - <i>Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani</i> (2010).</p>	<p>COMPrensione, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI. ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE. ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI. DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE. INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p>	<p>10</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona
Attitudine alla disciplina: buona
Interesse per la disciplina: buono
Impegno nello studio: buono
Profitto: mediamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Insegnamento per temi e problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo adottati
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

VERIFICHE

- Interventi personali e presentazione di lavori di gruppo
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza della classe ha acquisito - nell'ambito delle scienze sociologiche, psicologiche e pedagogiche - una buona padronanza degli strumenti concettuali fondamentali e delle competenze idonee alla corretta interpretazione della molteplicità delle dinamiche sociali, con particolare riguardo ai processi educativi, formativi e di attivazione della cittadinanza democratica. Per un gruppo di quattro-cinque allievi, i livelli (di capacità e di competenze) raggiunti sono più bassi ma comunque positivi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Strategie didattiche: le lezioni sono state generalmente strutturate in modo da

- coinvolgere le/gli allieve/i attraverso assidui riferimenti all'esperienza della vita quotidiana;
- consolidare l'attitudine al ragionamento, al dialogo, all'analisi e al senso di complessità degli argomenti, dei temi, dei problemi, della realtà della persona e della vita di relazione;
- privilegiare la comprensione effettiva degli argomenti;
- rinforzare la pratica dell'argomentazione, della valutazione critica e del confronto; la cura dell'esposizione scritta (e orale) pertinente, coerente, corretta nei contenuti.

Metodologie didattiche, in aula:

lezioni frontali; esercitazioni scritte con attività di analisi/elaborazione/discussione di testi, anche a piccoli gruppi; riflessione/discussione guidata.

Le *lezioni frontali* si sono svolte, di norma, con il seguente procedimento:

- 1) breve introduzione alla tematica/problematica attraverso discussione guidata, aperta e partecipata, che coinvolga più soggetti del gruppo classe;
- 2) definizione di concetti e prospettive teoriche che dovrebbero orientare le riflessioni critiche delle/gli studentesse/i sui temi e problemi proposti, secondo gli apparati logico-metodologici delle scienze umane;
- 3) analisi e discussione critica di ampie porzioni dei Testi.
- 4) Al termine di ogni modulo viene fornito (in forma sintetica) l'elenco dettagliato dei temi trattati – dal quale si possono desumere le domande a risposta aperta che saranno somministrate nelle verifiche (orali/scritte) dell'apprendimento.

Alcune ore (curricolari) di lezione sono state dedicate espressamente alle attività di rinforzo e di approfondimento.

○

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante: Maurizio Capi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A CU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

H. Curtis, N. Barnes, A. Schnek, A. Massarini, L. Gandola, L. Lancellotti, R. Odone "Percorsi di scienze naturali – Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica" Seconda edizione - Ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 61

MODUL I	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
1	Le biomolecole. Reazioni di condensazione ed idrolisi. La struttura, le proprietà e la classificazione delle biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.	- Riconoscere le differenze tra gli zuccheri, i grassi e le proteine; - Capire la relazione tra struttura e funzione nelle molecole biologiche; - Confrontare la struttura chimica del DNA e dell'RNA; - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	17
2	La biochimica e il metabolismo. Il concetto di metabolismo, reazioni endoergoniche ed esoergoniche. La molecola di ATP. I processi di idrolisi e fosforilazione. Il metabolismo cellulare: cellule autotrofe ed eterotrofe. Il catabolismo dei glucidi: glicolisi, respirazione cellulare (ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa). La fermentazione lattica e alcolica.	- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	9

3	<p>La genetica molecolare e le biotecnologie. Struttura e funzione del DNA e dell'RNA. La duplicazione del DNA. La sintesi delle proteine: trascrizione e traduzione; Il codice genetico. La struttura dei cromosomi. Il genoma umano. I batteri: classificazione e caratteristiche; I plasmidi; Processi di coniugazione, trasformazione e trasduzione. I virus: classificazione e meccanismi di riproduzione virale. Ciclo vitale dei batteriofagi (ciclo litico e lisogeno). Approfondimento sui virus: Coronavirus, con particolare riferimento al virus Sars-Cov-2. La pandemia Covid-19. La tecnologia del DNA ricombinante; gli enzimi di restrizione. L'ingegneria genetica e le sue applicazioni. Gli organismi geneticamente modificati. La clonazione (la pecora Dolly).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo; - Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle biotecnologie. 	29
4	<p>Cambiamento climatico. Aumento dei gas serra. Riscaldamento globale. Impatto del cambiamento climatico sugli ecosistemi: scomparsa dei ghiacci, innalzamento del livello medio dei mari, acidificazione degli oceani, eventi meteorologici estremi. Misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo; 	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe. Attitudine alla disciplina: mediamente discreta, sufficiente per alcuni. Interesse per la disciplina: discreto/buono. Impegno nello studio: complessivamente buono, sistematico e metodico solo per alcuni, superficiale e nozionistico per altri. Profitto: mediamente discreto; un gruppo registra un profitto buono, solo pochi appena sufficiente.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni, collegamenti
- Lettura di testi di approfondimento
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Video, Power Point e file pdf condivisi tramite classroom

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere una conoscenza discreta della materia. Solamente una parte della classe possiede buone capacità logiche, argomentative, di rielaborazione personale e di utilizzo del lessico corretto, tali da aver consentito l'acquisizione dei contenuti in modo preciso, strutturato e consapevole. Un piccolo gruppo manifesta ancora incertezze e difficoltà di rielaborazione ed esposizione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni sono state progettate in modo da renderle partecipate e di facile acquisizione, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali. Alcune ore sono state dedicate a momenti di dibattito aperto con lo scopo di accrescere la loro curiosità culturale e di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa che potesse fornire non solo le conoscenze essenziali della disciplina, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche, in modo da promuovere la capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica.

Sono state dedicate alcune ore di lezione ad attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento, volte a favorire una formazione responsabile ed armonica.

Inoltre, si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina, sia in relazione alle altre discipline, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento e sollecitare gli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante

Elena Panisi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66
-

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.	1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	16
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 2. Operazioni con i limiti.	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità	12
3. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, punto angoloso, cuspide, flesso a tangente verticale, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Individuare e classificare i punti di non derivabilità 4. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	16
4. MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	1. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	8

5. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	6
6. INTEGRALI	1. Concetto di integrazione di una funzione 2. Calcolo di integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari.	1. Apprendere il concetto di integrazione di una funzione 2. Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, talvolta però finalizzato in particolare alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente positivo, ma costante e responsabile solo per un gruppo di studenti.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo solo per qualche studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Software didattico
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno utilizzare in modo accettabile le procedure e le tecniche fondamentali dell'analisi matematica, in certi casi anche con consapevolezza, applicando le strategie di risoluzione ad un livello mediamente più che discreto. Soltanto alcuni studenti hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro – 2^a ed." Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettrico statico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili. Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale. Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	18
2. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.		18
3. IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.		12
4. L'INDUZIONE ELETTRICA E LE ONDE ELETTRICHE	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto. Generazione di onde elettromagnetiche e caratteristiche.		10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, anche se talvolta prettamente finalizzato alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: generalmente adeguato; costante e responsabile solo per un piccolo gruppo di alunni.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Brevi video predisposti dalla docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo più che discreto i fenomeni elettromagnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico accettabile. Conoscono e sanno applicare le formule nella risoluzione di semplici problemi, anche se in molti casi si tratta di un'applicazione meramente meccanica. Soltanto alcuni allievi hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°CU a.s. 2022-23
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Gentile – Ronga - Bertelli: Skepsis, vol. 3 ed. Il capitolo

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 98

Ore effettive di lezione (all'8 Giugno 2023): n. 97

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1	<i>Raccordo al programma del precedente anno. Definizione di Empirismo e Razionalismo</i>		3
2	L'Illuminismo <i>Caratteri filosofici, culturali, sociali e politici</i> Il Criticismo trascendentale di I. Kant <i>Il criticismo e la rivoluzione copernicana del trascendentalismo, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, uso costitutivo e uso regolativo della ragione, formalismo e autonomia della legge morale, giudizio determinante e giudizio riflettente, il concetto kantiano di Illuminismo, concezione kantiana del diritto.</i> <i>Opere di riferimento: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio, Per la pace perpetua, La metafisica dei costumi, Che cos'è l'Illuminismo</i>	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana;	14
3	Il Romanticismo tedesco e L'Idealismo tedesco Il Romanticismo tedesco <i>Caratteri generali</i> L'Idealismo etico di J. G. Fichte <i>Tematiche: l'appercezione trascendentale come attività fondante del conoscere, immaginazione produttiva e realismo, la ragion pratica come fulcro dell'idealismo etico. La concezione etica dello Stato.</i> <i>Opere di riferimento: Dottrina della Scienza, Discorsi alla Nazione tedesca.</i>	servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni;	24

	<p><i>La trattazione dello Stato etico in Fichte concorre per 2 ore alla disciplina di Educazione civica</i></p> <p>L'Idealismo tedesco di G. F. W. Hegel <i>La Fenomenologia e l'Assoluto come Sapere (coappartenenza di soggetto e oggetto), esemplificazione di figure fenomenologiche, la Logica e l'Assoluto come Idea (Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto), l'Enciclopedia e l'Assoluto come Natura, l'alienazione dell'Idea, la Filosofia dello Spirito e l'Assoluto come autocoscienza, Spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia), Spirito oggettivo (diritto, moralità e storia), Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)</i> <i>Opere di riferimento: Fenomenologia dello spirito, La scienza della logica, L'enciclopedia delle scienze filosofiche, Lineamenti di filosofia del diritto, Estetica, Lezioni di filosofia della storia, Lezioni di storia della filosofia</i></p>	<p>sapersi confrontare sugli argomenti trattati;</p> <p>impadronirsi della terminologia disciplinare di base;</p> <p>essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione;</p> <p>acquisire capacità espressivo-argomentative;</p>	
4	<p>La Sinistra hegeliana</p> <p>L. A. Feuerbach <i>La religione e l'idealismo come alienazione umana, ateismo e materialismo come nuovo umanesimo, il comunismo umanistico</i> <i>Opere di riferimento: L'essenza del cristianesimo, La filosofia dell'avvenire</i></p> <p>M. Stirner <i>L'Anarchismo individualistico; il singolo, l'unico, come realtà prima e la sua irriducibilità al concetto definitorio, critica alla metafisica, all'etica, alla religione e allo Stato; la proprietà dell'unico e il riferimento ai Sofisti Callicle e Trasimaco.</i> <i>Opere di riferimento: L'unico e la sua proprietà</i></p> <p>K. Marx <i>La divisione del lavoro, la distinzione struttura-sovrastruttura, la funzione ideologica, l'entificazione dell'idea, materialismo storico-dialettico, la dialettica materiale, le contraddizioni del sistema socio-economico, le tre forme di alienazione socio-economica dell'operaio, la rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci, il feticismo delle merci e la feticizzazione dei rapporti interpersonali, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico.</i> <i>Opere di riferimento: Ideologia tedesca, Critica dell'economia politica, Manoscritti economico-filosofici, Il capitale, Il manifesto del partito comunista</i></p>	<p>formulare opinioni e giudizi personali;</p> <p>sviluppare il giudizio critico.</p>	15

5	<p>Il Positivismo</p> <p>A. Comte <i>Il concetto di positivo, l'antimetafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche, la funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze, la sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi); lo Scientismo e la tecnocrazia</i> Opere di riferimento: <i>Corso di filosofia positiva</i></p> <p>Il Positivismo italiano:</p> <p>R. Ardigò e il determinismo sociale C. Lombroso e il determinismo biologico</p>		6
6	<p>Le reazioni al Positivismo</p> <p>Lo Storicismo:</p> <p>W. Dilthey, Scienze della Natura e Scienze dello Spirito</p> <p>W. Windelband, saperi nomotetici e saperi idiografici</p>		4
7	<p>Il Vitalismo di F. Nietzsche</p> <p><i>Spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico-platonico cristiano e cartesiano, la "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico, l'illusione della metafisica e della scienza positiva l'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva), il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno</i> Opere di riferimento: <i>La nascita della tragedia, Genealogia della morale, Umano troppo umano, Il crepuscolo degli idoli, La volontà di potenza</i></p>		8
8	<p>La Fenomenologia di E. Husserl</p> <p><i>L'impostazione fenomenologica e il superamento dello scetticismo, l'Erlebnis e l'esperienza fenomenica, la critica all'atteggiamento naturale (realismo), l'intenzionalità, l'epochè, la riduzione eidetica, il residuo fenomenologico e l'accesso alle essenze. La crisi delle scienze europee</i> Opere di riferimento: <i>Idee per una fenomenologia pura; La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale</i></p>		3

9	<p>L'Attualismo di G. Gentile</p> <p><i>La riforma della dialettica hegeliana; logo astratto e logo concreto; l'idealità del reale; il monismo attualistico; l'immanentismo attualistico; lo empirico ed lo trascendentale; l'attualità del pensiero; l'autocritica spirituale; la dialettica di pensante e pensato; libertà e necessità; l'immanenza della natura, della storia, della società e dello Stato nello Spirito; lo Stato etico e corporativo; la dottrina dell'errore e del male; Arte, Religione, Filosofia. Gentile e il Fascismo; la Pedagogia gentiliana.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La filosofia di Marx, La rinascita dell'Idealismo, La riforma della dialettica hegeliana, Teoria generale dello Spirito come atto puro, Fondamenti della filosofia del diritto, Genesi e struttura della società.</i></p>		8
10	<p>Lo Strutturalismo francese</p> <p>Lo Strutturalismo antropologico di C. Levi-Strauss: la parentela e il mito.</p> <p>Lo Strutturalismo psicoanalitico di J. Lacan: i tre ordini: reale, simbolico e immaginario.</p>		5
11	<p>L'Esistenzialismo francese</p> <p>J. P. Sartre</p> <p><i>Essere in sé ed Essere per sé, la coscienza come nullificazione, l'immaginazione, la libertà come autodeterminazione progettuale e condanna, l'io e degli altri, il confronto col Marxismo</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La trascendenza dell'Ego, L'immaginazione, L'immaginario, L'essere e il nulla, L'esistenzialismo è un umanesimo, Critica della Ragion dialettica</i></p>		7

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe, e attivo per più di metà classe.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: globalmente più che buono

Impegno nello studio: globalmente diligente

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

VERIFICHE

- Questionari
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gli alunni hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
- Gli alunni hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochi casi solo sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 10/05/2023

L'insegnante

Giovanni Cantadori

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

TESTI

Presentazioni power point del professore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. ALLENAMENTO E VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' AEROBICA	1. Imparare a gestire secondo le proprie capacità uno sforzo prolungato nonché la gestione della fatica	1. Eseguire l'esercitazione aerobica al meglio delle proprie possibilità 2. Eseguire il percorso richiesto nel minor tempo possibile	6
2. ALLENAMENTO E VALUTAZIONE INERENTI AI TEST FISICI	1. Imparare a coordinare i vari segmenti del corpo per eseguire i test richiesti 2. Saper la differenza di sistemi del corpo utilizzati nei vari test	1. Saper eseguire correttamente un test di salto in lungo da fermo 2. Saper seguire un lancio dorsale con una palla medica 3. Saper gestire il proprio corpo durante un test di rapidità	4
3. STORIA DELLO SPORT E RAZZISMO	1. Conoscere i vari eventi che hanno portato alla nascita dello sport moderno 2. Saper riconoscere e apprezzare la storia dei grandi campioni dello sport 3. Sapere come anche lo sport abbia aiutato la progressione della società agli ideali di rispetto e antirazzismo	1. Saper distinguere gli elementi chiave della storia umana collegati agli eventi sportivi 2. Saper collegare i vari eventi sportivi agli elementi sociali e civili	2
4. LO SPORT DISABILE E I GRANDI CAMPIONI	1. Conoscere la realtà dello sport paralimpico 2. Conoscere i grandi campioni dello sport disabili	1. Saper individuare e capire i benefici dello sport per le persone che presentano disabilità	2

		2. Capire come taluni storie e testimonianze possano essere di ispirazione per la vita di tutti i giorni	
5. VARI SPORT ED ELEMENTI COORDINATIVI	1. Conoscere e provare vari sport	1. Saper eseguire vari movimenti nuovi 2. Saper applicare le proprie capacità fisiche	12
6. TECNICA E DIDATTICA DEL SALTO IN ALTO	1. Conoscere la tecnica del gesto motorio	1. Saper eseguire il gesto tecnico nella maniera corretta 2. Eseguire il gesto tecnico nella maniera più sicura possibile	4
7. TECNICA E DIDATTICA DEL LANCIO DEL VORTEX	1. Conoscere la tecnica del gesto motorio	1. Saper eseguire il gesto tecnico nella maniera corretta 2. Eseguire il gesto tecnico nella maniera più sicura possibile	4
8. TECNICA E DIDATTICA DELLA PALLACANESTRO	1. Conoscere la tecnica del gesto motorio	1. Saper eseguire il gesto tecnico nella maniera corretta 2. Eseguire il gesto tecnico nella maniera più sicura possibile	6
9. ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE	1. Conoscere le varie opportunità offerte dall'ambiente per fare attività fisica	1. Saper gestire gli spazi aperti 2. Saper gestire un'attività in ambiente non circoscritto e con pochi attrezzi	12
10. LA DONNA ALL'INTERNO DEL MONDO SPORTIVO	1. Conoscere gli eventi che hanno portato alla nascita dello sport femminile 2. Conoscere le grandi campionesse sia dentro che fuori il campo da gioco	1. Saper distinguere gli elementi fondamentali e le connessioni del mondo sportivo con il mondo civile	1
11. IL DOPING	1. Conoscere le varie sostanze dopanti e i loro effetti	1. Saper distinguere e combattere le sostanze e le pratiche vietate nello sport	1

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, talvolta però finalizzato in particolare alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona.

Interesse per la disciplina: mediamente buono.

Impegno nello studio: generalmente positivo, ma costante e responsabile solo per un gruppo di studenti.

Profitto: complessivamente più che buono, ottimo solo per qualche studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Power point del professore
- Film inerenti ai temi trattati
- Strumenti specifici in base alla disciplina proposta
- Video esplicativi dei temi trattati

VERIFICHE

- Interventi personali
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno utilizzare le capacità apprese per raggiungere l'obiettivo richiesto. La maggior parte degli alunni riesce ad apprendere nuovi schemi motori e a gestirli durante la valutazione.

Nel complesso gli alunni riconoscono e sanno gestire i propri limiti fisici per raggiungere un risultato quanto meno sufficiente

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di esplorazione libera,
- giocosa e aperta al dialogo e alla sperimentazione dei vari movimenti
- esplorativa e incentrata sul concetto del provare-fallire-riprovare

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante
Aloe Emanuele

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

ore effettivamente svolte: n 28

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana Laicità, laicismo e credo religioso</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CV II</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	14
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze: il tema della dignità e del valore della vita e della persona umana Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p> <p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata;</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo</p>	14

- *Bioetica della vita*: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato;
- *Bioetica di fine vita*: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.

conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono all'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguata

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: mediamente buono

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da dodici alunni/e su ventidue iscritti/e (pari al 55% della classe), sa utilizzare in modo adeguato i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso, e il valore della fede, in una prospettiva di senso della vita, nell'esperienza e nella storia umana, anche mettendolo a confronto con altri sistemi di significato.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano; è in grado di comparare il concetto di valore della vita secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana. Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni/e, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale, della libertà e di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni/e protagonisti/e e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante
Cinzia Zanin

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
Indic.d Max 15 punti	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>	
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>	
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</p>	
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</p>	
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</p>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>	
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>	
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p>	
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i></p>	
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p>	
TOT su 100		

SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Indirizzo Scienze Umane
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. _____

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
Conosce in modo discreto	5	
Conosce in modo completo	6	
Conosce in modo completo ed approfondito	7	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
Comprende in modo essenziale	3	
Comprende in modo completo	4	
Comprende in modo completo ed articolato	5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	1	
Interpreta in modo impreciso	2	
Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
Interpreta in modo chiaro e coerente	4	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	2	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	3	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	

PUNTEGGIO TOTALE _____/20

COLLOQUIO

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
Punteggio totale della prova				

**SIMULAZIONI
DELLE
PROVE D'ESAME**



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

19 aprile 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Antonia Pozzi, *Prati*, in *Parole: diario di poesia*, Mondadori, Milano 1964.

Forse non è nemmeno vero
quel che a volte ti senti urlare in cuore:
che questa vita è,
dentro il tuo essere,
un nulla 5
e che ciò che chiamavi la luce
è un abbaglio,
l'abbaglio estremo
dei tuoi occhi malati –
e che ciò che fingevi la meta 10
è un sogno,
il sogno infame
della tua debolezza.

Forse la vita è davvero
quale la scopri nei giorni giovani: 15
un soffio eterno che cerca
di cielo in cielo
chissà che altezza.

Ma noi siamo come l'erba dei prati
che sente sopra sé passare il vento 20
e tutta canta nel vento
e sempre vive nel vento,
eppure non sa così crescere
da fermare quel volo supremo
né balzare su dalla terra 25
per annegarsi in lui.

Milano, 31 dicembre 1931

In questa poesia Antonia Pozzi (1912-1938) riflette sul significato della vita, ricorrendo a immagini tratte dalla natura, a cui la poetessa milanese, grande amante della montagna, era unita da un profondo legame.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in circa 50 parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura. Di quante strofe è composta? Qual è la misura dei versi? Ci sono rime?
3. Analizza le prime due strofe e spiega in che modo la seconda si contrappone a quella iniziale.
4. A chi si rivolge l'io lirico nelle tre strofe? Motiva la risposta con precisi riferimenti al testo.
5. Spiega il significato dell'ultima strofa, chiarendo a chi o a che cosa si riferisce il pronome *lui* con cui si conclude la poesia.

Interpretazione

Nella lirica di Antonia Pozzi la tensione dell'essere umano verso qualcosa di non raggiungibile viene rappresentata attraverso l'immagine dell'erba, che sembra voler afferrare il vento senza riuscire a staccarsi dal suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel

tendere verso qualcosa. Il piacere, nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

“C’è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant’anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l’autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c’era l’“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l’hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l’assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, *www.corriere.it*, 3 luglio 2013

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell’autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l’autore dicendo che “ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere”?
4. Camilleri formula esplicitamente un’antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall’articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l’atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B2

<<Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.>>

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA C1

<<L'amore è diventato una delle pedine nell'infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l'arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell'altro. E' questo che fa percepire l'amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l'accettazione della libertà nell'essere: quella libertà che è incarnata nell'Altro, il compagno in amore.>>

in *Il dizionario dell'amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell'amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell'altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l'elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

PROPOSTA C2

<<Poiché l'antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l'esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E' evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell'odio e dai pregiudizi le altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose. Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.>>

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

2 maggio 2023



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: L111 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Inclusione sociale e ruolo della scuola

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:
 - a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
 - b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
 - c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
 - d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
 - e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.
2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.
3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

*Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176.
 Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15*

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemi scolastici più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere veramente l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria maggiore solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di una comunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIII – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IL CONSIGLIO DELLA 5CU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Abbate Francesca	Lingua inglese	<i>Francesca Abbate</i>
Aloe Emanuele	Scienze motorie e sportive	<i>Emanuele Aloe</i>
Bondavalli Antonio	Storia	<i>Antonio Bondavalli</i>
Campagna Claudia	Storia dell'Arte	<i>Claudia Campagna</i>
Cantadori Giovanni	Filosofia	<i>Giovanni Cantadori</i>
Cappi Maurizio	Scienze Umane	<i>Maurizio Cappi</i>
Panisi Elena	Scienze naturali	<i>Elena Panisi</i>
Pezzi Francesca	Matematica - Fisica	<i>Francesca Pezzi</i>
Tellini Giulia	Italiano - Latino	<i>Giulia Tellini</i>
Zanin Cinzia	IRC	<i>Cinzia Zanin</i>

Io sottoscritta Francesca Pezzi, coordinatrice della classe 5CU, dichiaro di avere acquisito l'approvazione verbale del presente documento da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe presenti alla seduta odierna.

In fede, Francesca Pezzi

Mantova, 10/05/2023